

Al SINDACO di BAGNO a RIPOLI  
ed ai tecnici della SOCIETÀ AUTOSTRADE  
presenti all'Assemblea dei cittadini il 26 settembre 2005  
presso il Circolo Ricreativo Culturale di Antella

Premetto che non sono portavoce di Comitati, Partiti o Associazioni. Non parlerò neppure a nome di coloro ai quali – sembra – che addirittura verrà demolita la casa e di coloro i quali vedranno i loro terreni e la loro casa diminuire di valore in quanto vicini all'Autostrada, e per questo non riceveranno neppure un euro d'indennizzo. Non parlerò neppure a nome di quanti vedranno le finestre delle loro abitazioni chiuse ermeticamente e che legittimamente protestano e si preoccupano perché non intendono abbandonare il loro paese.

Parlerò soltanto come un abitante qualsiasi, sensibile, attento e interessato a tutto quanto accade sul proprio territorio, nel bene e nel male. E questa vicenda della terza corsia autostradale mi sembra un male devastante e terribile che dobbiamo prevenire, prima di preoccuparsi della cura.

Ognuno di noi ha il sacrosanto dovere di difendere e di conservare questo nostro meraviglioso ambiente che ci circonda, creato dall'uomo e per l'uomo, perché i nostri nonni, che per anni, per secoli, lo hanno disegnato con amore e lavorato con fatica ce l'hanno consegnato bello e pulito, con un'armonia di forme e di colori incredibile che tutto il mondo ci invidia.

Forse non tutti sanno che proprio qui – nella valle dell'Isona fino al crinale di San Donato in Collina – esiste un microclima particolare, unico in Italia a questa distanza dal mare, in cui vegetano piante e fiori che crescono soltanto sulle nostre coste tirreniche e questo grazie ad influenze marine che raggiungono le nostre colline attraversando tutta la valle dell'Arno. È stato il fitogeografo Giuliano Montelucci che, insieme ad altri scienziati, nel 1971 ha classificato «questo territorio come una nicchia ecologica di straordinaria importanza nel contesto geografico e ambientale di tutta la penisola».

Inoltre è una zona ricchissima di archeologia (dal paleolitico agli etruschi e poi ai romani) e di storia dal Cinquecento ad oggi. Non a caso moltissimi personaggi storici famosi hanno scelto nei secoli questi luoghi per trascorrervi le vacanze in pace. Ricordo ancora che non molti anni fa San Donato in Collina era una stazione climatica ambita.

Potrei farvi una lunga serie di nomi eccellenti da Isidoro Del Lungo a Jacopo Soldani, da Carlo Emilio Gadda a Giovanni Gentile, da Ernesto Nathan a Ubaldino e Emilia Peruzzi, ma non è questo il momento per parlarne.

Purtroppo, questo ambiente e questo clima sono già stati in parte alterati. Ma oggi incombe un'altra terribile minaccia: si vorrebbe sconvolgerli e addirittura distruggerli.

Senza chiedere il permesso a nessuno, qualcuno è entrato nei nostri terreni e nelle nostre case e, con un'arroganza inaccettabile, ci vorrebbe imporre dei cambiamenti: radicali, rivoluzionari. In casa nostra! Ma vi sembra una cosa logica?

Alcuni Signori (con la esse maiuscola) del Nord sono scesi in questa terra di contadini e per incrementare i loro già notevolissimi profitti (la FIAT per un verso e i Benetton per un altro), hanno deciso di distruggere questo nostro patrimonio per realizzare una doppia terza corsia dell'Autostrada del Sole dal casello di Firenze Sud ad Incisa Valdarno.

La giustificazione è quella di aver constatato – con parametri LOS (da loro stessi elaborati!) eccessivamente esponenziali e non adeguati alla nostra zona – che le carreggiate attuali non sono più sufficienti a contenere il traffico. Sempre però come unico obiettivo quello di preoccuparsi degli automezzi.

Queste micidiali automobili! Per favorire le quali non vengono allargati i marciapiedi nelle città. Vengono invase le piazze per trasformarle in parcheggi perdendo così il loro valore sociale. Vengono abbattute piante per creare nuove strade. Tutto e sempre in funzione delle automobili!

Ma quanto ci costano queste automobili? Non sarebbe l'ora di pensare anche all'uomo? Il prezzo che stiamo già pagando è altissimo sotto il profilo sanitario, ambientale ed economico.

ambientale e per far vivere meglio i cittadini, non hanno bisogno di aspettare la realizzazione della terza corsia, ma sono necessarie subito e non sono più prorogabili.

Cito soltanto, per questa zona:

- un'adeguata protezione dall'inquinamento acustico ed atmosferico prodotto dall'Autostrada che ormai, purtroppo, esiste;
- una soluzione all'impatto che avrà la tangenziale di Grassina sull'abitato di Ponte a Niccheri e di Ponte a Ema (e in questo caso si tratta veramente di traffico insopportabile!);
- un ampliamento del parcheggio dell'Ospedale, con lo spostamento della via dell'Antella a ridosso dell'Autostrada;
- un miglioramento della viabilità interna all'abitato dell'Antella che si trova già nel momento di allarme per il traffico sulle due vie parallele Brigate Partigiane e dell'Antella (almeno nell'immediato installare dossi dissuasori di velocità o autovelox). È certo che la eventuale realizzazione della terza doppia corsia peggiorerà questa situazione.

Voglio ricordare anche che se si dovesse realizzare quanto proposto, il tanto auspicato incremento del turismo e le tanto previste agevolazioni per l'agricoltura nel nostro territorio ne soffrirebbero moltissimo e certo non potrebbero adeguatamente svilupparsi.

Non è necessario essere esperti di medicina per rendersi conto di quanto siano dannose alla salute dell'uomo e alle coltivazioni le sostanze emesse dagli automezzi.

E noi dovremo avallare un incremento di queste emissioni inquinanti?

Non ci bastano più le misteriose allergie che siamo costretti a scoprire a nostre spese?

E i tumori?

E i prodotti dei campi che mangiamo sempre più con sospetto per paura che contengano chissà quale micidiale sostanza?

Concludo con un invito a dire e a sottoscrivere con forza un **NO alla realizzazione della doppia terza corsia dell'Autostrada del Sole dal casello di Firenze Sud ad Incisa.**

Ritengo che in questo particolare momento l'Italia potrebbe investire meglio in altri settori i molti miliardi che occorreranno per quest'opera.

Per ironia della storia, soltanto due giorni fa ho ricevuto un invito a far parte del Forum dell'Agenda 21 dell'Area Fiorentina che inizierà con un Convegno di Avvio in Palazzo Vecchio il 28 settembre prossimo.

Si tratta di un progetto dell'ONU «il cui obiettivo – leggo testualmente – sarà quello di affrontare tematiche ambientali, economiche e sociali e che avrà il compito di elaborare idee, azioni e progetti per il miglioramento della qualità della vita in termini sociali, economici e ambientali». Oltre al Comune di Firenze parteciperanno tutti i Comuni dell'Area.

È proprio vero: la mano sinistra non sa cosa sta facendo la destra!

Coloro che condividono quanto esposto in questo documento che presenterò come primo firmatario potranno sottoscriverlo – se lo ritengono – prima della consegna ai tecnici della Società Autostrade e al Sindaco di Bagno a Ripoli.

Grazie.

Massimo CASPRINI, via Antella 45, ANTELLA. tel. 055620377

---



---



---



---



---



---